

dice che il poema epico non era stato ancora degnamente trattato. p. 74.

Nè infino ad ora a la tromba di Marte
Post' ha la bocca alcun con pieno spirto ;
E chiunque de' nostri al suon dell' arme
Volta ha la mente , parmi essere intento
A dilettar le femmine e la plebe.

Loda l' *Illiade* , e l' *Odissea* di Omero , nè molto favorevole si mostra all' *Ariosto* alludendo al principio dell' *Orlando Furioso* , come nel libro secondo.

Altri ci son , che se ben d' una in una
Non propongan le donne , i cavalieri ,
L' arme , gli amori , e tutte l' altre cose ,
Di che intendon trattar per tutti i libri ,
Non sembra lor dover scriver poema.

Come non favorisce l' *Omero ferrarese* per l' *E-popea* , così fa più ragione al medesimo nella commedia ; e non trova egli la lingua italiana ben acconcia al teatro , e vi scorge per tale riguardo alcuni difetti .

Nè in prosa sciolta , nè legata in rima
Non dee , per mio giudizio , entrare in scena.
A me piace lo stil del Ferrarese
In ch' egli scrisse l' ultime commedie.

Il *secondo libro* , dice il *Ginguenè* , è pieno di eccellenti dottrine sopra l' arte di delineare i caratteri , e di dare grandezza alle cose minute , sopra le convenienze , sopra la necessità di